

# Uno studio nazionale per conoscere gli effetti della quarantena sulla gente

## LA RICERCA

**JESOLO** Parte da Jesolo l'analisi degli effetti della quarantena sulla popolazione italiana. Si tratta dello studio avviato dalla Clinica urologica dell'Azienda sanitaria universitaria di Trieste, diretta dal professor Carlo Trombetta. Ad essere elaborato è un questionario da sottoporre agli italiani maggiorenni, dal quale ottenere una serie di risposte per analizzare la reazione delle persone in questo periodo di restrizioni. L'intuizione è di Francesca Vedovo, originaria di Jesolo, dirigente medico in Urologia, prima donna assunta nella Clinica urologica di Trieste in 120 anni di storia, e membro del comitato scientifico della Società italiana di andrologia, presieduta dal professor Alessandro Palmieri che ha patrocinato l'iniziativa.

Il punto di partenza dello studio, il primo di questo tipo avviato in Italia, è il questionario consultabile fino all'8 aprile al link

<https://it.surveymonkey.com/r/Questionario-QuarantenaSIA>, nel quale i cittadini in forma anonima (oltre 2000 quelli che hanno aderito fino ad oggi), possono rispondere alle domande che permetteranno di valutare l'impatto psico-sessuologico della popola-

**DALL'INIZIATIVA  
DI UN MEDICO  
JESOLANO  
UNA CAMPAGNA  
A LIVELLO  
NAZIONALE**

**UN QUESTIONARIO  
SULLA MODIFICA  
DELLE ABITUDINI,  
DALL'ATTIVITÀ FISICA  
A QUELLA SESSUALE  
ALL'USO DI ALCOL**

zione durante la quarantena. «Quella che stiamo vivendo – spiega Francesca Vedovo – è la prima quarantena in epoca contemporanea. E in Europa il precedente risale alla peste. Quello che ho proposto, condividendolo con la clinica e la Società italiana di andrologia, è un test che ci permette di capire come reagisce la popolazione. È un modo per comprendere quali siano le maggiori difficoltà riscontrate dalla popolazione. Faremo un'analisi dei dati raccolti, in modo da capire come agire nel caso in cui dovessero ripetersi delle situazioni simili a quella attuale». Ad essere analizzate saranno le abitudini delle persone in questi giorni di permanenza forzata tra le mura domestiche. «Ci potrà essere un confronto – prosegue la dottoressa Vedovo – con quanto è stato attuato in Cina durante la Sars o l'influenza suina, tenendo conto che stiamo comunque parlando di culture con modi di vivere differenti. In questo modo sarà possibile valutare i comportamenti

degli italiani, per esempio se c'è stato un abuso di alcol o un aumento del vizio del fumo. Ma anche se le giornate sono trascorse senza alcun tipo di attività ginnica. Queste informazioni saranno utili per sviluppare una nuova pubblicità progresso e valutare con attenzione come gestire in futuro eventuali circostanze analoghe».

Sotto osservazione anche l'impatto psicologico e quello sessuale. «Dovremo capire – aggiunge l'urologa – se c'è stato un aumento dei casi di violenza, come è stato vissuto il senso di isolamento e se c'è stato un incremento degli episodi di depressione. Cercheremo di capire ogni tipo di conseguenza provocata dalla quarantena, comprese quelle legate al rischio di suicidio». Per questo l'analisi è divisa in tre fasi: quella attuale che coincide con i giorni dell'isolamento, una seconda 15 giorni dopo la compilazione delle prime domande e la terza a un mese dalla fine della quarantena. «In questo modo – conclude



**STUDIO** La dottoressa jesolana Francesca Vedovo

Francesca Vedovo – cercheremo di valutare l'intero impatto della quarantena, comprese le conseguenze post traumatiche da stress. Tutti questi fattori dovranno poi essere presi in considerazione nel caso in cui sarà neces-

saria un'altra quarantena». I risultati saranno divisi per regione, il questionario, deve essere compilato una prima volta, lasciando solo il proprio indirizzo mail.

**Giuseppe Babbo**